



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

ADUNANZA DEL 18 MARZO 2013

L'anno duemilaundici, il giorno diciotto del mese di marzo in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 07/03/ 2013 protocollo n. 4327 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Gaetano Grasso

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 4 come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
Mainiero Antonio	si		Della Croce Antonio	si	
Zecchino Ettore	si		Bongo Federico	si	
Caso Vincenzo		si	Giuliani Salvatore	si	
De Pasquale Benvenuto	si		Scaperrotta Alessandro	si	
Savino Antonio	si		Santoro Pasqualino	si	
Melito Carmine	si		Pannese Alessandro		si
Puopolo Angelo	si		Bevere Gaetano		si
Grasso Carmine		si	Ninfadoro Antonio	si	
Grasso Gaetano	si		La Vita Giovanni	si	
Iannarone Alessandro	si		Manganiello Mario	si	
Cirillo Vincenzo	si				

Partecipa il Segretario Generale Monica Cinque, incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18,05, con prosiegua, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in n. 17 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno.

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Dichiariamo aperta la seduta.

Prima di passare alla trattazione dell'Ordine del giorno, è pervenuto un invito da parte del gruppo Scout Agesci Ariano Irpino, che invita tutta l'assise alla Via Crucis che terranno lunedì 25 marzo 2013, alle ore 16, presso il boschetto Pasteni.

(Segue intervento fuori microfono)

Bisogna vedere la croce chi la porta.

(Segue intervento fuori microfono)

Ah il Sindaco porta la croce.

Dico ... la croce chi la porta?

Possiamo?

(Segue intervento fuori microfono)

Allora, signor Sindaco lei è delegato alla trattazione del primo argomento posto all'Ordine del giorno e relativo all'”Approvazione Regolamento sui controlli interni”.

(Segue intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, non l'avevo vista perché stavo leggendo, soltanto una cosa volevo sapere se è una manifestazione di volontà politica a seguito, o tratta ben altro, perché se è possibile fare prima la trattazione e riservare al successivo.

(Segue intervento fuori microfono)

Perché mi preme l'approvazione di questo, avendo

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, e infatti, questo

(Segue intervento fuori microfono)

Sollecitati, diciamo, sollecitati ad adempiere da parte del Prefetto

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì subito dopo la votazione di questo argomento, le darò la parola così come richiesto, grazie, chiedo scusa per non aver visto la richiesta di intervento.

Entra il consigliere Grasso Carmine Presenti n°18

SINDACO:

Grazie per la delega, Presidente.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco dovere.

SINDACO:

Abbiamo la necessità di, come dire, approvare questo Regolamento, anche perché come ricordava il Presidente e lo stesso capogruppo Ninfadoro, abbiamo avuto una diffida, credo l'abbiano avuta il 90% dei Comuni italiani.

Trattandosi di un Regolamento previsto dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, che sostanzialmente riscrive interamente il sistema dei controlli interni modificando l'articolo 147 del Testo Unico degli Enti locali.

E, quindi, in quanto Comune con popolazione superiore ai 15 mila abitanti, appunto, il Comune di Ariano Irpino è tenuto ad effettuare le seguenti tipologie di controlli, "controlli di regolarità amministrativa, regolarità contabile preventivi e successivi, controllo di gestione, controllo strategico, controllo degli equilibri finanziari, controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni con redazione del bilancio consolidato e il controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie atte a misurare la soddisfazione degli utenti, il cosiddetto controllo sulle società partecipate non quotate in borsa."

Quindi, c'è, appunto, l'urgenza di adottare questo Regolamento, ringrazio l'Ufficio di Segreteria che ha, come dire, predisposto la bozza del Regolamento, andando anche ad evitare interferenze con i Regolamenti dei singoli servizi.

Credo che, insomma, tutti i Consiglieri abbiano avuto modo di poterlo visionare, è un Regolamento sostanzialmente di tipo schematico, che si articola, appunto, in 13 punti e credo di non doverlo leggere, ma credo che possiamo darlo per letto.

Grazie al Consiglio.

PRESIDENTE:

Va bene, possiamo procedere, quindi, alla votazione, De Pasquale vuole intervenire su questo argomento?

Segue intervento fuori microfono)

E va bene, diamo la parola al Consigliere De Pasquale.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Intervento doveroso perché un argomento di tale portata, di tale valenza, che presuppone anche lo scioglimento del Consiglio Comunale, se questo Regolamento non viene approvato, tanto è vero che abbiamo avuto la diffida del Prefetto.

E passa così sotto traccia, questo argomento, senza dibattere in qualche maniera, su quelle che sono le conseguenze che possono avere questi Regolamenti in tutte le sue forme, e significa che ci dà la dimostrazione della superficialità con cui questa Amministrazione intende andare avanti, e della superficialità con cui il Consiglio Comunale supinamente accetta quello che viene proposto dalla maggioranza.

Io non voglio entrare in polemica, ma comunque ci sta agli atti, viene portato un Regolamento, una bozza di Regolamento stilata dalla segreteria, poi arriva una nota da parte dell'ufficio dei servizi finanziari, e sparisce dal fascicolo, e questo è grave, che è stata protocollata questa nota dell'ufficio della ragioneria, in cui si permette all'ufficio ragioneria di fare alcuni appunti su quello...

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere, no voglio dire in mano mia non sparisce niente, forse vengono trovate le carte ma non spariscono....

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Probabilmente lei non ha colpa delle cose che spariscono, della sparizione, è qua protocollata, 54 RAG del 31.1.2012, dove indirizza il Segretario Generale....

PRESIDENTE:

Si....

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Presidente della prima commissione, una serie di appunti in cui dice che quel Regolamento è fatto in maniera, non dico superficiale, ma ha necessità di alcune ..

Se lei va a vedere nel fascicolo ci sta pure una busta vuota

PRESIDENTE:

E perché abbiamo aperto il contenuto della busta e l'abbiamo allegato, se era piena voleva dire che non l'avevamo letta, no per carità mi sembra questa, mi sembra, perché se io non prendevo da dentro questa busta, questo invito, non sapevo che cosa stava scritto in questa busta, chiedo scusa.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

... di dire da quella busta c'era una nota dell'ufficio dei servizi finanziari, che poi è stata tolta....

(Segue intervento fuori microfono)

Io l'ho vista la mattina e l'ho fotocopiata

(Segue intervento fuori microfono)

Allora, caro Segretario non so a chi mi devo riferire, quando si porta all'Ordine del giorno un argomento con il fascicolo, o si scrive sul fascicolo gli atti che mano mano vengono inseriti là dentro, perché mi sembra, non voglio insistere, non è la prima volta.

Questa non è una cosa buona per il Consiglio Comunale, perché il ragioniere ha fatto alcuni appunti su questo Regolamento, che voi a questo punto non volete tenere presente, evidentemente.

Allora il ragioniere che fa degli appunti in contrasto con quelli della segretaria, noi non li dobbiamo tenere presente, non li dobbiamo valutare, non c'è qualcuno che dice ha tolto il ragioniere, ha tolto la segretaria.

E insomma mi sembra una cosa che qua si invita ad andare, non so come definirlo, le carte non si possono togliere.....

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, vorrei intervenire un momento, questo argomento qua come gli altri fino al punto 8, sono stati già oggetto di trattazione nelle varie Commissioni, e provengono dal precedente Consiglio Comunale...

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

La Commissione ha fatto qualche cosa su questo Regolamento? Come Presidente della Commissione?

PRESIDENTE:

È per questo, perché qua ci si accusa, anche chi fa parte della Commissione...

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Non accuso nessuno Presidente, io non accuso nessuno...

PRESIDENTE:

Allora...

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

So che in quel fascicolo c'era una nota dei servizi finanziari con tanto di protocollo....

PRESIDENTE:

È stata letta, è stata letta, è stata letta, è stata letta.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Ma chi l'ha letta?

L'ha detto lei?

Se voi avete detto di approvare il Regolamento con i 13 punti all'Ordine del Giorno...

PRESIDENTE:

Scusate, scusate...

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

... dalla segretaria.

SINDACO

La Segretaria ha lavorato per evitare interferenze con altri tipi di regolamentazione ...

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE PASQUALE

E allora noi che stiamo approvando stasera?

SINDACO

Noi stiamo approvando quella emendata. Siccome lei controlla i fascicoli, potrebbe pure vedere che qui c'è scritto: prima versione...

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE PASQUALE

Io stamattina sono andato dalla segretaria e ho rivisto di nuovo il fascicolo, il fascicolo non c'era emendato, tanto è vero, tanto è vero Sindaco...

(Segue intervento fuori microfono)

Se vogliamo fare così..., quello che il ragioniere ha emendato è stato oggetto di un'ulteriore, ... e nessuno sa niente, di un'ulteriore valutazione dell'organismo dipendente che ha detto questo va bene, questo non va bene.

Alla fine noi tenevamo un Regolamento che era già agli atti precedenti, e agli atti stasera, ora, che stiamo approvando, vorrei sapere, lo stesso Regolamento?

SINDACO

Le leggo quello che ha scritto la legge... Controllo sui servizi erogati, controllo sulle società partecipate... non serve mettere l'inizio se lo dice la legge, questo è quello che ci dice...

Poi, articolo comma 3 comma 2 da stralciare e fare il rimando al regolamento. Articolo 5 non stralciare, il rimando al regolamento di contabilità va bene; articolo 6 comma 6 cambiare il comma del regolamento inserendo: "competete a ciascun dirigente...del servizio di ragioneria" (continua intervento fuori microfono) Sono le modifiche fatte... dall'organismo... e dalla segretaria...(continua intervento fuori microfono). Questa è la versione corretta.

CONSIGLIERE DE PASQUALE

Non articolo per articolo, non voglio arrivare a questo...

PRESIDENTE:

Ma no..., arriviamo al chiarimento completo, così siamo tutti contenti, sì, sì prendiamo tutto il tempo possibile però, ci rendiamo conto effettivamente di che cosa comporta questo...

SEGRETARIA GENERALE:

Vediamo un attimo quello che si è verificato. Il Regolamento è stato predisposto a gennaio, ed è stato trasmesso il 24 gennaio al Presidente, con la richiesta di inserimento al primo Consiglio Comunale utile, nella versione originaria.

Nel frattempo il dirigente dell'area finanziaria ha fatto pervenire al segretario, che mette il parere di regolarità tecnica, in questo caso sul Regolamento, quindi, si assume la responsabilità della correttezza dello stesso, delle osservazioni.

Sulle quali ovviamente si è aperto un dibattito interno, un ragionamento interno, anche grazie al contributo del Vice Sindaco, che nella sua qualità comunque di Assessore al bilancio, poiché si trattava di aspetti che andavano in parte a confliggere con il Regolamento di contabilità.

Poiché su alcuni aspetti avevamo modalità, avevamo in mente di condurre i controlli con modalità procedurali leggermente diverse, ci siamo affidati all'ufficio di valutazione, il dottore Iuliano, che ci aveva assistiti nella predisposizione del Regolamento e, quindi, gli abbiamo inviato le osservazioni fatte dal dottor Ruzza, chiedendo di dirimere e, quindi, di darci la sua finale interpretazione....

PRESIDENTE:

Soluzione.

SEGRETARIA GENERALE:

Soluzione. Il dottor Iuliano si è scusato, è stato ammalato a lungo, e soltanto venerdì mi ha mandato via e-mail, la nota del dottor Ruzza con inserite accanto le osservazioni che lui stesso ha inteso suggerire al Consiglio.

Nella giornata di venerdì purtroppo a causa della neve, io non sono stata presente. La vice segretaria ha provveduto a stampare le osservazioni di Ruzza con allegate le indicazioni del dottor Iuliano, a modificare il Regolamento, a consegnare una copia al Sindaco soltanto stamattina, in qualità di relatore, laddove sono inseriti in neretto due righe che vengono cambiati, dell'intero Regolamento.

E in particolare articolo 3 viene inserito il comma 2, che è composto da un rigo, nel quale si dice la puntuale disciplina del parere di regolarità contabile è contenuta nel Regolamento di contabilità.

L'altra novità, sempre in neretto è stata evidenziata, è l'articolo 6, comma 6, in cui si dice che il controllo di gestione compete a ciascun dirigente con il supporto contabile del servizio ragioneria.

Quindi, rispetto a tutti i rilievi, diciamo, che aveva mosso il dottore Ruzza, questi due anche su suggerimento dell'OIV, sono stati accolti principalmente per non confliggere con la disciplina del Regolamento di contabilità che è posta al punto 3 dell'Ordine del giorno, e, quindi, ovviamente sarebbe stato un contrasto che poi avrebbe portato qualche difficoltà operativa.

In realtà sia le osservazioni fatte dal dottor Ruzza che le integrazioni del dottor Iuliano, non snaturano affatto la natura del Regolamento, ma semplicemente consentono di evitare dei disguidi operativi tra i settori e delle contraddizioni tra Regolamenti.

Chiedo scusa se la cosa è stata fatta soltanto all'ultimo minuto, ma non è dipeso solo dai nostri uffici.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

.. il Regolamento dei controlli interni parla anche di trasparenza, di giornate della trasparenza, ciclo delle performance, e queste cose sono state fatte nel 2012, innanzitutto?

Per la valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative?

SEGRETARIA GENERALE:

Noi abbiamo messo in moto un meccanismo nel 2012, come sapete, da un anno è stato nominato l'organismo di valutazione, abbiamo messo in moto un meccanismo che...

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

... su quale base, visto che non è stato fatto...

SEGRETARIA GENERALE:

Sulla base degli obiettivi che sono contenuti nella relazione previsionale e programmatica e nel PEG, sono quelli gli obiettivi che l'Amministrazione affida ai dirigenti, quindi, gli elementi per la valutazione ci sono.

L'organo per la valutazione finalmente c'è, ed è l'organismo di valutazione, gli strumenti ce li abbiamo.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Nel 2013 sarà fatto un piano di performance?

SEGRETARIA GENERALE:

L'approverete unitamente al bilancio.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Senta l'ultima cosa, io non voglio fare polemica, però volevo dire solo che questa Amministrazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIA GENERALE:

Chiaramente sul 2012.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Sul 2010 e sul 2011 ... non c'era nemmeno il nucleo di valutazione, come andrà a finire?

SEGRETARIA GENERALE:

Sarà, l'OIV, nella nomina che ha ricevuto da parte del Sindaco, un Decreto Sindacale. Aveva avuto anche incarico di procedere, se è possibile, alla valutazione degli anni precedenti, lui ha chiesto una relazione ai responsabili dei servizi.

Ed è in attesa di verificare la documentazione, per comunicare se alla luce della documentazione che gli sarà trasmessa, benché lui sia stato nominato successivamente, se è in grado comunque di effettuare la valutazione.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Su questa cosa non è che, volevo solo far capire che questa Amministrazione che pure per fare un Regolamento di tale portata, è molto innovativa, con tutte le conseguenze che si possono portare, all'interno dell'Amministrazione.... si scrivono le lettere, di amorosi sensi per dire: tu hai fatto le cose....

SEGRETARIA GENERALE:

.. normale dialettica di lavoro, e comunque....

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

... si dice: aggiustiamolo e, quindi, significa insomma che le cose di questo Comune non lo so come vanno a finire. L'OIV di questo Comune, ha anche scritto alla fine di quella nota che bisognerebbe approvare alcuni Regolamenti e specificità di alcune situazioni.

SEGRETARIA GENERALE:

E quelli saranno, la maggior parte, di competenza della Giunta, perché è qua che il Consiglio ci dà le indicazioni fondamentali per poi essere operativi, quindi, questo è il punto di partenza.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Quindi, questo Consiglio dovrebbe dare molte più indicazioni, almeno l'indirizzo a quello che dovrebbe essere poi l'operatività della Giunta, comunque le carte quando si mettono o si mettono tutte e quante, o non è che si mettono, poi si tolgono, e noi non riusciamo a capire come viene formulato l'atto.

PRESIDENTE:

Penso che l'abbia spiegato il motivo....

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

È stato indirizzato anche a lei...

PRESIDENTE:

Che cosa?

L'ho letta questa nota, io l'ho letta, l'ho letta da molto tempo.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Perché non ci stava lì?

PRESIDENTE:

Francamente non ho controllato se c'era, ha detto la mia segretaria, quindi....

Ma la già conoscenza di tutto quanto....

PRESIDENTE:

Consigliere De Pasquale

SINDACO:

Posso chiederle una cosa?

Posso, lei crede se io le dico sulla mia parola, che stamattina quando ho preso il fascicolo, la vice segretaria mi ha portato quella nota con le correzioni, e mi ha fatto vedere le due modifiche in neretto sul Regolamento, in grassetto.

Se crede alla mia parola, stamattina c'era.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Io credo alla sua parola, ma deve credere anche alla mia, perché io sono andato dalla vice segretaria apposta a prendere ...

SINDACO:

Certo, stamattina c'era, e gli ho detto aggiungi che questa è l'ultima versione dopo le modifiche fatte dall'OIV, e l'ha aggiunto sul frontespizio.

PRESIDENTE:

Altri chiarimenti in merito?

Possiamo votare?

Allora procediamo alla votazione per questo primo argomento.

Allora, presenti 18, favorevoli 13, contrari 0, astenuti 5, approvato.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, passiamo anche alla votazione per la immediata esecutività, allora identico risultato, per cui viene approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 “rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali”, ha riscritto interamente il sistema dei controlli interni, modificando il fin allora vigente art. 147 del T.U.E.L.;

VISTI gli artt. 147,147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies del D.Lgs.vo 267/2000;

CONSIDERATO che il Comune di Ariano Irpino, Ente con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, è tenuto ad effettuare, secondo la richiamata normativa, le seguenti tipologie di controlli:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni , con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa);

RICHIAMATO l'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012 che obbliga gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito “*regolamento adottato dal consiglio*” entro novanta giorni dalla data di sua entrata in vigore, sanzionando la mancata approvazione con lo scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 141 D.Lgs. n. 267/2000, previa diffida del Prefetto della provincia al Consiglio medesimo a provvedere entro l'ulteriore termine di sessanta giorni;

ESAMINATO lo schema di Regolamento sui Controlli Interni predisposto dal segretario Generale, composto da n. 13 articoli, che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale ;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., come modificato dal D.L. n. 174/2012;

DATO ATTO che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta oneri riflessi, anche indiretti, nei confronti della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

Con voti favorevoli 13, astenuti 5 (Bongo, De Pasquale, Savino , Della Croce, Grasso Carmine) espressi con votazione palese mediante il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Regolamento sui Controlli Interni composto da n. 13 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

2. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D Lgs.vo 267/2000.

3. DI INVIARE la presente deliberazione all'U.T.G. – Prefettura di Avellino – ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, notificandone copia ai Dirigenti dell'Ente, all'Organismo Indipendente di Valutazione ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
f.to Gaetano Grasso

Il Segretario Generale
f.to Monica Cinque

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li.....